



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
 Roma, li



GDAP-0360018-2003

PU-0DAP-2000-15/09/2003-0360018-2003

UILPA Penitenziari
 www.polpenuil.it

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. - F.P.S/ P.P. - Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Via dei Banchi Vecchi, 58
00186 ROMA

F.S.A C.N.P.P.- Si.A.P.Pe. U.G.L. /F.N. P.
 Via Spaccarelli, n. 86
00100 ROMA

Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.
 Via dell'Argilla, n. 4
00185 ROMA

S.A.G. -P.P.
 Largo dei Lombardi, n. 21
00186 ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale
 del Personale e della Formazione

Alla Segreteria Generale
Sede

OGGETTO: Convocazione.



Ministero della Giustizia

I rappresentanti di codeste OO.SS sono invitati a partecipare alla riunione indetta per il giorno 19 settembre 2003 alle ore 10,30 presso la sala riunioni di questo Dipartimento per un incontro finalizzato all'esame dell'ipotesi di mobilità d'ufficio per il personale di polizia penitenziaria.

A tal riguardo si trasmette come informazione preventiva l'allegato carteggio predisposto a seguito delle osservazioni formulate da codeste OO.SS. nella riunione del 27 maggio u.s.

Sara cura della segreteria generale assicurare la disponibilità della sala riunioni

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Ufficio II - Assegnazioni e Trasferimenti Polizia Penitenziaria

Prot.n. 5.1/Gen.

Roma, 27.06.2003

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

Al Signor Capo del Dipartimento
- Ufficio per le Relazioni Sindacali -

SEDE

Oggetto: Ipotesi di mobilità d'Ufficio di personale di polizia penitenziaria in "eccedenza" da sedi in esubero verso sedi carenti.

In relazione a quanto emerso in occasione della riunione tenutasi con le OO.SS. lo scorso 27 maggio (all. n. 1), anche in relazione alle osservazioni formulate dalle medesime OO.SS. sulla tematica in oggetto, si rappresenta alla S.V. che la tabella degli istituti maggiormente in esubero nel ruolo degli agenti ed assistenti, con l'indicazione a fianco di ciascuno dell'eccedenza organica e del relativo decremento ipotizzato, divulgato alle OO.SS. con nota n. 30701/12 del 22 maggio 2003 (all. n. 2) è stato rielaborato (all. n. 3).

In particolare, si è provveduto ad aumentare il numero degli istituti penitenziari interessati (da 21 a 53 istituti) così determinando una redistribuzione degli oneri con minor aggravio per ciascuno degli istituti inizialmente individuati.

IPOSTESI OPERATIVA

1^ - FASE interpello per acquisire disponibilità al trasferimento d'ufficio. La disponibilità implica l'accettazione del provvedimento, lasciandone inalterata la natura, senza trasformarlo in trasferimento a domanda. In caso di disponibilità manifestate in numero superiore al numero previsto per ciascuna sede trovano applicazione, nei limiti di compatibilità, i criteri di preferenza previsti per i trasferimenti a domanda dal P.D.G. del 5.5.1999.

2^ - FASE nel caso le adesioni risultino inferiori alle unità da trasferire, o qualora nessun dipendente abbia manifestato la sua disponibilità, le unità da movimentare d'ufficio sono individuate sulla base di un adeguato bilanciamento fra le esigenze di servizio e le esigenze personali e familiari rappresentate dagli interessati, secondo gli

MODULARIO
G.G. - 87

Mod. 40/255



Ministero della Giustizia

stessi titoli di preferenza previsti per i trasferimenti a domanda dal P.D.G. 5.5.1999 (con inversione, ovviamente, dell'ordine di graduatoria) Tali operazioni avverranno su base regionale, a cura del Provveditore, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge 241/90 inerente la partecipazione al procedimento del dipendente e delle disposizioni impartite dal Dipartimento.

3^ FASE - i provvedimenti di trasferimento saranno emanati dal Dipartimento sulla base delle graduatorie regionali, con comunicazione alle OO.SS..

Attesa l'urgenza, si richiede alla S.V. di disporre la convocazione delle OO.SS. per la discussione dell'argomento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaspare Sparacia

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

041463014284.2001 - LPZS. (41000000)

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

ALLEGATO N. 1



Ministero della Giustizia

Aprire l'incontro il dr. Sparacia che illustra l'argomento posto all'ordine del giorno con il quale l'Amministrazione propone di affrontare il problema della disomogenea distribuzione del personale di polizia penitenziaria sul territorio in alternativa all'assunzione di nuovo personale che non è stata prevista dalla finanziaria. Specifica che la proposta all'ordine del giorno avanzata dall'Amministrazione non pretende di essere la soluzione alla situazione critica che si registra al nord, ma vuole prevenirne l'aggravamento. Specifica, inoltre, che la ricerca di una soluzione si fa necessaria anche per far fronte alla mobilità ordinaria, ai 288 trasferimenti ai sensi della legge 104/92 che dovranno essere effettuati entro la fine dell'anno, alla scadenza, nel mese di dicembre, dei 150 provvedimenti di trasferimento a tempo che sono stati emanati per l'apertura di Milano Bollate e ai distacchi concessi al personale sulla base di varie esigenze che tendono a spostare unità dal nord al sud. Il Dr. Sparacia lascia la parola alle OO.SS.

Il Sig. Moretti (SAG - P.P.) affermando che il problema oggetto di discussione necessita di una attenta riflessione, pone l'accento sull'inadeguatezza delle piante organiche approvate con decreto del 2001 e disconosciute dalle sigle sindacali in quanto scaturite da studi che non tenevano conto di varie elementi, quali ad esempio il servizio di traduzioni e piantonamento acquisito alla polizia penitenziaria e la riduzione dei carichi di lavoro prevista dai nuovi contratti. Fa presente inoltre che c'è una circolare a firma di Fassino secondo la quale l'eccedenza di organico in una sede non deve costituire motivo di trasferimento del personale e quindi contrasta con quanto proposto in questa sede dall'Amministrazione. Chiede pertanto che venga messo in campo un piano per la ridefinizione delle piante organiche in base alla verifica dei carichi di lavoro, dei posti di servizio e delle carenze di personale a livello territoriale, presenti alla data odierna, per poi procedere alla redistribuzione del personale sul territorio senza dare attuazione ai trasferimenti sud-nord ma con provvedimenti quali quelli posti in essere per esempio a Milano Bollate. A tal riguardo propone la creazione di una Commissione della quale facciano parte anche le Organizzazioni Sindacali che giri per gli istituti per verificare quanto esposto.

Il Sig. Cimino (Sialpe-Asia) fa presente che pur condividendo la ratio alla base della proposta, ovvero far fronte alle carenze di personale nel nord Italia, afferma di non condividere la proposta avanzata dall'Amministrazione e sottolinea la necessità di rivedere le piante organiche ed adottare proposte diverse quali fornire incentivi al personale ed investire il Governo per l'assunzione di unità di polizia penitenziaria organizzando dei concorsi regionali.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) afferma che secondo il suo parere la circolare di Fassino potrebbe essere anche abrogata e che non condivide la proposta dei trasferimenti sia per alti costi sia perché non crede che 300 unità aderiranno spontaneamente. Riporta quindi l'attenzione sulla necessità di assumere personale e sulla possibilità di intervenire come è stato fatto per Milano Bollate.

Il Sig. Santini (SINAPPE) fa presente di essere amareggiato per l'assenza del Capo del dipartimento e chiede se è stata fatta una ricognizione del personale che è disposto ad essere trasferito al nord e se per quest'ultimo è previsto il solo incentivo economico o se si pensa di prevedere anche un progetto per fornire alloggi al personale e stipulare convenzioni con la regioni al fine di andare incontro alle famiglie evitando che si verifichino i problemi nati a Bollate. Esprime la necessità di rivedere la Circolare Fassino e di ridefinire sia le piante organiche che i carichi di lavoro perché molto spesso più che parlare di carenza organica si deve parlare di mal gestione del personale e cattiva distribuzione dei carichi lavorativi. E' d'accordo sulla necessità di collaborare



Ministero della Giustizia

per la realizzazione di un progetto che vada incontro al personale alla sua famiglia ed alleggerisca il lavoro al nord.

Il Sig. Mammuccari (CISL) considera la proposta all'ordine del giorno insoddisfacente in quanto non tiene conto delle reali esigenze che ci sono negli istituti del sud come ad esempio Calabria, Sicilia o Puglia e dei distacchi che, anche in queste regioni, sono presenti in gran numero sia in entrata che in uscita, - come avviene ad esempio per la Calabria che ha 134 distacchi in sede e 245 fuori sede -. Chiede pertanto di avviare uno studio serio sulle piante organiche, che per la loro inadeguatezza hanno determinato per gran parte la situazione critica attuale, di provvedere con un interpello di livello nazionale che tenga conto delle necessità degli operatori penitenziari e di andare incontro a questi ultimi attraverso l'attuazione di una politica che tenga in debita considerazione il problema degli alloggi. Propone, inoltre, di fare accordi regionali in un contesto di razionalizzazione del personale e di intervenire sul Governo per un aumento degli organici di polizia penitenziaria, tenendo anche in considerazione quella che si può definire una "variabile impazzita" che sono i Nuclei Traduzioni e Piantonamento.

Il Sig. Quinti (CGIL), in linea con le altre O.S., ribadisce che gli organici sono inadeguati a sopportare i carichi di lavoro, anche perché si sta sottovalutando il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti che la polizia penitenziaria porta avanti con la metà degli uomini rispetto a quanto fatto in passato dai carabinieri, aggravando il lavoro personale e incidendo sulla sicurezza. Si pone l'accento sulla necessità che la componente governativa si adoperi per l'assunzione di personale e sulla necessità di realizzare un progetto di interazione sociale per incentivare il personale che sceglierà, su base volontaria, il trasferimento, e compensare alle situazioni di disagio che questo comporta. Su queste basi la CGIL dà la disponibilità a ragionare in termini di redistribuzione dell'organico sul territorio e specifica che per l'ipotetico progetto futuro che l'Amministrazione vorrà proporre si dovrà tenere conto anche delle rivendicazioni del tavolo odierno. In relazione a ciò bisognerà definire con precisione le carenze di ogni regione, i posti di servizio e i carichi di lavoro per intervenire dove possibile con una redistribuzione in ambito territoriale, e qualora ciò non possa essere attuato con un disegno generale che non prescindano però dalla volontarietà degli operatori. Afferma che bisogna procedere all'assunzione anche di personale del comparto ministeri che sottragga la polizia penitenziaria dai compiti amministrativi.

Il sig. Tesi (UIL) fa presente che i problemi sui cui si sta discutendo quali gli organici, la politica degli alloggi o gli incentivi al personale, non possono trovare una risoluzione a questo tavolo, ma sono obiettivi che devono essere perseguiti dal Ministro. Ribadisce che le piante organiche sono inadeguate perché non hanno tenuto conto della realtà penitenziaria, delle strutture edilizie, della tipologia dei detenuti, della mal distribuzione che era stata fatta fino a quel momento e questa inadeguatezza si è riversata inevitabilmente sulla situazione attuale. Chiede chiarimenti sul prospetto presentato dalla Direzione Generale del Personale in merito alla situazione della Lombardia e su come mai ad esempio in Calabria vi è una situazione in cui il numero dei riposi compensativi o dei congedi non fruiti sono equivalenti a quelli della Lombardia dove secondo il prospetto la carenza di organico è maggiore. Il sig. Tesi sottolinea che il Ministro ha abbandonato la politica penitenziaria e che questa dei trasferimenti al nord è semplicemente un'operazione di facciata, bisogna essere sinceri con il personale che accetterà il trasferimento facendogli presente chiaramente che se non ci sarà ingresso di personale resteranno al nord. Se la mobilità ci sarà, dovrà essere fatta solo fornendo strumenti che incentivino gli operatori penitenziari altrimenti non si è disposti al dialogo ed alla collaborazione.

Il Sig. Beneduci (OSAPP) condivide in linea di massima gli interventi che sono stati fatti dai colleghi, soprattutto per quanto riguarda la parte che sottolinea i livelli di responsabilità



Ministero della Giustizia

politica che tali scelte comportano di fronte ad una situazione del genere. Riconosce all'Amministrazione il merito di affrontare, per la prima volta, dopo Milano Bollate, una situazione di questo tipo, ma sottolinea che non devono essere tralasciati due aspetti essenziali che sono legati ad una indispensabile esigenza di compensare gli interessi dell'Amministrazione e degli operatori penitenziari. Vi è infatti l'interesse del personale a mantenere il posto di lavoro, la professionalità e la sede, ma esiste anche l'interesse dell'Amministrazione che mira a garantire il massimo funzionamento delle strutture penitenziarie. Tralascia il discorso sull'organico sottolineando però che la sua Organizzazione sindacale si sta prodigando per dimostrare che la carenza di organico si registra al nord ed anche in alcune realtà penitenziarie del sud e che proprio qui non vi è eccedenza di organico. In questi termini la mobilità, così come proposta, non può essere condivisa e ribadisce la necessità di porre in essere un insieme di interventi, alcuni dei quali sono di competenza prettamente politica, manifestando la volontà delle OO.SS. di collaborare nell'interesse della polizia penitenziaria che ha gli stessi diritti al nord e al sud. Afferma che il confronto di oggi con le OO.SS. è un momento importante nell'ottica di un miglioramento proficuo ma se per dicitat politico sarà imposta la mobilità in argomento l'OSAPP protesterà, non in questa sede, ma a Via Arenula e a Piazza Montecitorio perché sono queste le sedi dalle quali deve scaturire un progetto che miri a favorire il personale di polizia penitenziaria. A tal proposito sottolinea la situazione di abbandono in cui è stato lasciato da tempo il Corpo di polizia penitenziaria, ribadisce che la politica non se ne occupa e tiene in maggior considerazione il Giudiziario. Si deve trovare, quindi, una compensazione tra gli interessi facendo una progetto politico, dando incentivi al personale, stabilendo quali sono le sedi realmente carenti o eccedenti, definendo criteri di scelta adeguati e le garanzie per coloro che saranno scelti, quali quella di rientro per coloro che dovessero essere trasferiti, ma prima di tutto volontarietà, incentivo dell'iniziativa e interessamento delle OO.SS.. Afferma poi che se l'emergenza è reale prima di individuare la possibilità e l'opportunità di trasferire d'ufficio e i criteri di tale mobilità, l'Amministrazione potrebbe intervenire con provvedimenti di missione o addirittura missione esplorativa per vedere se mandando personale (ad esempio a Milano Bollate o a Torino Le Vallette) le condizioni di servizio vengono alleviate e quale è l'impatto sui servizi o se il personale si perde nel marasma che vari istituti presentano. Invita ad un controllo nei confronti del personale che è stato mandato d'ufficio al sud e sottolinea che proprio nel sud Italia si prevede apertura di nuovi istituti. Alla luce di quanto fin qui detto rivolge un invito all'Amministrazione affinché porti avanti un confronto tra le parti prima di arrivare ad imporre il trasferimento d'ufficio.

Il Sig. De Blasis (SAPPE) esprime contrarietà alla proposta, riprendendo il discorso sull'inadeguatezza delle piante organiche in quanto sono le fotografia dell'esistente, lontane dalla realtà, mentre dovevano essere un punto di partenza per definire le esigenze reali. Sottolinea che non si può partire da questi dati per mobilitare il personale, che non ritiene che la circolare Fassino debba essere abolita e che non si devono aprire nuovi istituti se non c'è personale. «Porta l'esempio dei carabinieri che chiudono le stazioni o riducono i servizi qualora non hanno personale» ma poiché questo non può essere fatto per l'Amministrazione penitenziaria che non può chiudere gli istituti, chiede almeno, oltre all'assunzione di personale, un aumento dei fondi. Auspica che venga riaperto il discorso sugli organici per definire le reali necessità ed esigenze del Corpo e procedere alla ricerca di una soluzione facendo anche richieste alla parte politica. Ribadisce la contrarietà alla mobilità di ufficio mentre è d'accordo sul proporre un discorso come quello già fatto per Milano Bollate, intervenire con le missioni, o procedere all'utilizzazione dei fondi che sono sul capitolo dei trasferimenti d'ufficio, che peraltro non sono in programma, per fare missioni a livello di Provveditorato e infine, puntualizza la necessità di aprire un discorso sugli organici per poi investire i politici.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) riprende la parola e concorda con quanto detto fin'ora ed invita le OO.SS. presenti a lasciare da parte il passato per proiettarsi verso la risoluzione dei problemi odierni e dare anche una risposta agli iscritti.

Il dr. Sparacia afferma che con la discussione odierna sulla proposta dei trasferimenti d'ufficio con la quale l'Amministrazione ha voluto fissare un punto di partenza per affrontare il problema e per cercare di tamponare una situazione di criticità, sono emerse proposte e spunti di riflessioni seri ed interessanti che saranno utili per continuare un dialogo tra OO.SS. e parte pubblica che porti alla ricerca di soluzioni. Analizzando la situazione attuale afferma che questa è dovuta in gran parte ad una azione amministrativa passata portata avanti senza organico, ma comunque ritiene che l'aver fissato le piante organiche ha già rappresentato un punto di riferimento. Comunque dagli interventi è emersa la volontà da parte dell'Amministrazione e delle OO.SS. di affrontare il problema, di essere disposti al dialogo e al confronto, ma di fronte alle richieste provenienti dalle OO.SS. di ridefinire le piante organiche, afferma che prima di affrontare questo problema bisogna fare un'operazione che sia più aderente alla realtà al fine di fronteggiare la situazione. Il dr. Sparacia invita a fare un altro giro per esaminare le proposte più dettagliatamente.

Il Sig. Piras (CISL) afferma che poiché le trattative si fanno con proposte e controproposte, più che fare un altro giro di interventi, c'è bisogno che l'Amministrazione faccia delle proposte sulla base dei segnali che sono emersi nel corso della discussione odierna, tenendo in particolare conto la richiesta più volte avanzata ossia quella di intervenire al fine di affrontare il problema a monte, attraverso un coinvolgimento politico.

Il Sig. Grisini (UIL), rammentando al Tavolo e all'attuale delegazione della parte Pubblica la manifestazione tenutasi nel 2001 a Milano, sottolinea la necessità che l'Amministrazione faccia presente ai politici il problema degli organici, affinché ci sia subito un segnale circa la volontà di risolvere i problemi, dando corso ad esempio all'assunzione dei 2000 ausiliari e facendo rispettare gli impegni che erano stati assunti dagli stessi durante la campagna elettorale. Fa anche una considerazione sul fatto che vi è stato un abbandono della nostra Amministrazione da parte del Governo tant'è che il Ministro rispetto alla polizia penitenziaria non ha dato delega a nessuno mentre in passato gli Accordi Quadro veniva discussi alla presenza del Sottosegretario, del Capo, del Dipartimento, del Vice Capo e del Direttore del Personale. Inoltre ritiene necessario che si proceda ad una rilettura dei dati che sono stati presentati e che si facciano varie proposte anche per stimolare i politici.

Il sig. Rivellini (F.S.A.) rammaricandosi del fatto che per l'ennesima volta si sta discutendo degli organici invita l'Amministrazione ad effettuare una rivisitazione effettiva e reale di questi ultimi a livello dei Provveditorati, anche perché la situazione è diversa rispetto a quella che viene prospettata. Propone di verificare le reali carenze utilizzando come strumento di misura lo straordinario, i congedi arretrati e i recuperi rispetto a riposi non fruiti e chiede che sia fatto un invito al Ministro a preoccuparsi della questione affinché faccia emergere in Consiglio dei ministri la priorità del penitenziario proprio in un momento in cui è prossima la stesura della nuova finanziaria o ricorrendo ad un decreto legge. Per ciò che riguarda l'immediato si potrebbe ricorrere ad esempio alle missioni fatte sulla base di interpellati volontari.

Il sig. Beneduci (OSAPP) afferma che l'Amministrazione ha trovato oggi la volontà delle OO.SS. di discutere responsabilmente su ipotesi e possibilità entro tempi opportuni ma ribadisce la necessità di un intervento politico per risolvere un problema che sussiste ormai da anni e mai risolto totalmente ma tutt'al più tamponato.

Il Sig. Pellegrino (SiNAPPe) chiede alla Direzione Generale del Personale, oltre all'auspicabile intervento del Ministro, se le 42.000 unità di personale siano più o meno sufficienti a

MODULARIO
G.G. - 37

Mod. 40/255

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

Ministero della Giustizia

gestire gli attuali istituti penitenziari, anche per coinvolgere l'autorità politica avendo dati certi, procedendo ad un controllo presso ogni Provveditorato ed estendendo quanto fatto per il Provveditorato del Lazio a ogni Regione. Solo così si potrà avere un punto di partenza sul quale intervenire.

Il Sig. De Blasis (SAPPe) ritiene che la proposta che si va discutendo potrebbe rafforzare il convincimento del Ministro che il personale ci sia ma che debba essere gestito in maniera diversa. Bisogna invece che l'Amministrazione abbia il coraggio di dire al Ministro che questi organici sono inadeguati alla realtà e che si sta aprendo una stagione per verificare effettivamente quale è il fabbisogno del corpo e che i provvedimenti che si intendono adottare, come le missioni su base volontaria, sono di emergenza e non stabilizzanti. Il messaggio che deve arrivare a Via Arenula e che la polizia penitenziaria non è sufficiente per svolgere tutti i servizi e le mansioni che gli sono state attribuite e per questo bisogna aprire un discorso sull'organico, ma per portare avanti questa battaglia si deve essere uniti e collaborare.

Il Sig. Moretti (SAG.PP) si associa in toto a quanto detto dal Sig. De Blasis e chiarisce che la sua sigla non è propensa a sedersi ad tavolo nel quale si parli di utilizzo del personale o di come andarlo a recuperare per aprire nuove sedi, ma è necessario far capire al Ministro che se una nuova sede va aperta, senza che sia prevista la chiusura di un'altra sede nello stesso posto, serve un numero pari di personale.

Il Sig. Quinti (CGIL), visto gli elementi che stanno emergendo, presuppone che il Ministro abbia dati diversi sui quali basarsi rispetto a quelli reali, e ribadisce in previsione della finanziaria, la necessità di un ragionamento completo con la parte politica contando anche sulla consapevolezza di dover porre in essere un intervento complessivo e non parziale che vada a discapito dei lavoratori della polizia penitenziaria. In conclusione l'Amministrazione oggi deve cogliere da un lato la disponibilità di queste OO.SS. a collaborare e dall'altro l'esigenza di rappresentare alla parte politica tutto ciò che è fin qui emerso affinché si inizi un confronto costruttivo con le Organizzazioni Sindacali rappresentanti i bisogni e la dignità del personale della polizia penitenziaria.

Il Dr. Sparacia ribadisce che l'Amministrazione si è interessata più volte al problema del personale e che è all'esame un disegno di legge per l'assunzione di 2000 unità: ma in questa sede si deve gestire la situazione attuale. Per ciò che riguarda le conferenze programmatiche di tutti i Provveditori spiega che queste serviranno sotto due aspetti, in primo luogo per quanto attiene l'operatività e l'efficienza del servizio in periferia e poi come verifica delle esigenze reali. Comunque ribadisce che da quest'incontro sono usciti spunti propositivi interessanti riguardanti i criteri di scelta, gli incentivi per alloggi (anche se per Milano c'è già un progetto per reperire alloggi per il personale e una trattativa con gli istituti di credito per delle convenzioni che possa incentivare i dipendenti che vogliono andare al nord ed alleviare lo stato di disagio che tutti conoscono) che l'Amministrazione dovrà tenere in debita considerazione. Per questo ritiene la riunione odierna preliminare ad altri incontri.

La riunione termina alle ore 14.05.

0114536 Fsp/PA, 2001 - LP 28 (c. 1.000.000)

Verbalizzato
 17/09/2003
 A. O. Biscione

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

ALLEGATO N. 2

1^a STESURA CORRISPOSTA ALL'UIIPA
incontro con le OO.SS. -

TABELLA "A"

PROSPETTO ORGANICO PREVISTO E AMMINISTRATO UOMINI								
TIPO	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROVEDITORATO	ORGANICO PREVISTO AGENTI ASSISTENTI UOMINI	ORGANICO AMMINISTRATO AGENTI ASSISTENTI UOMINI		differenza uomini	detenuti politizzati
CC		CAMPOBASSO	ABRUZZO E MOLISE	80	138		58	10
CC		ISERNIA	ABRUZZO E MOLISE	23	43		20	10
CC		LANCIANO	ABRUZZO E MOLISE	114	145		31	10
CC		PESCARA	ABRUZZO E MOLISE	97	133		36	10
CC		CASTROVILLARI	CALABRIA	55	95		37	10
CC	N.C. SIANO	CATANZARO	CALABRIA	235	327		92	20
CC		COSENZA	CALABRIA	143	172		29	10
CC		CROTONE	CALABRIA	48	73		25	10
CC		PALMI	CALABRIA	84	153		59	20
CC		PAOLA	CALABRIA	80	124		44	10
CR	NUOVO COMPLESSO	ROSSANO	CALABRIA	66	108		42	10
CC	NUOVO COMPLESSO	VIBO VALENTIA	CALABRIA	154	187		33	10
CC	POGGIOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	750	830		80	10
CC		BARI	PUGLIA	299	356		57	10
CC		BRINDISI	PUGLIA	60	176		116	30
CC		FOGGIA	PUGLIA	234	254		30	10
CC	NUOVO COMPLESSO	LECCE	PUGLIA	554	818		64	20
CC		AGRIGENTO	SICILIA	181	275		94	40
CC		CALTANISSETTA	SICILIA	168	204		46	10
CC	BICOCCA	CATANIA	SICILIA	188	297		51	10
CC		TRAPANI	SICILIA	229	297		68	20
							totale	300

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

ALLEGATO N. 3

TABELLA "A"

PROSPETTO ORGANICO PREVISTO E AMMINISTRATO UOMINI							
TIPO	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROVEDITORIA	PREVISTO AGENTI ASSISTENTI	ORGANICO AMMINISTRATO AGENTI ASSISTENTI	DIFFERENZA UOMINI	DECREMENTI IPOTIZZATI
CC		AVEZZANO	ABRUZZO E M	37	42	5	2
CC		CAMPOBASSO	ABRUZZO E M	80	138	58	10
CC		ISERNIA	ABRUZZO E M	23	43	20	5
CC		LANCIANO	ABRUZZO E M	114	145	31	7
CC		PESCARA	ABRUZZO E M	97	133	36	7
CC		TERAMO	ABRUZZO E M	141	150	9	3
CC		VASTO	ABRUZZO E M	101	106	5	2
					TOT		36
CC		MELFI	BASILICATA	132	150	18	4
					TOT		4
CC		CASTROVILLARI	CALABRIA	58	95	37	6
CC	N.C. SIANO	CATANZARO	CALABRIA	285	327	42	5
CC		COSENZA	CALABRIA	143	172	29	8
CC		CROTONE	CALABRIA	48	73	25	5
CC		LAMEZIA TERME	CALABRIA	26	39	13	0
CC		LOCRI	CALABRIA	58	77	19	0
CC		PALMI	CALABRIA	94	153	59	6
CC		PAOLA	CALABRIA	80	124	44	6
CC		REGGIO DI CALABRIA	CALABRIA	151	164	13	0
CC	N.C.	VIBO VALENTIA	CALABRIA	154	187	33	6
					TOT		40
OP	F.SAPORITO	AVERSA	CAMPANIA	60	74	14	4
CC	G.B.NOVELLI	CARINOLA	CAMPANIA	200	202	2	1
CC		LAURO	CAMPANIA	26	34	8	3
CC	POGGIOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	750	830	80	12
CC		POZZUOLI	CAMPANIA	25	28	3	1
CC		SALA CONSILINA	CAMPANIA	18	25	7	2
CC		VALLO DELLA LUCANIA	CAMPANIA	24	28	4	1
					TOT		24
CC		ALTAMURA	PUGLIA	35	38	3	1
CC		BARI	PUGLIA	299	358	59	20
CC		BRINDISI	PUGLIA	60	176	116	20
CC		FOGGIA	PUGLIA	234	264	30	7
CC	N.C.	LECCE	PUGLIA	554	618	64	20
CC		LUCERA	PUGLIA	81	101	20	8
CR		SAN SEVERO	PUGLIA	45	50	5	2
CC		TARANTO	PUGLIA	256	272	16	5
CC		TRANI	PUGLIA	240	249	9	3
					TOT		84
CC		AGRIGENTO	SICILIA	181	275	94	12
OP		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	SICILIA	98	97	1	1
CC		CALTANISSETTA	SICILIA	158	204	46	10
CC	BICOCCA	CATANIA	SICILIA	186	237	51	10
CR		FAVIGNANA	SICILIA	74	92	18	4
CC		GIARRE	SICILIA	33	36	3	1
CC		MISTRETTA	SICILIA	18	27	9	3
CC		MODICA	SICILIA	31	32	1	1
CC		NICOSIA	SICILIA	25	31	6	2
CR		NOTO	SICILIA	43	44	1	1
CC	UCCIARDONE	PALERMO	SICILIA	414	495	81	15
CC	PAGLIARELLI	PALERMO	SICILIA	577	638	61	15
CC		PIAZZA ARMERINA	SICILIA	30	41	11	4
CR		SAN CATALDO	SICILIA	54	68	14	5
CC		SCIACCA	SICILIA	45	48	3	1
CC		SIRACUSA	SICILIA	233	259	26	7
CC		TERMINI IMERESE	SICILIA	95	111	16	5
CC		TRAPANI	SICILIA	229	297	68	15
					TOT		112
							TOTALE
							300

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

TABELLA B

Provveditorato	Carenza organica complessiva Ruolo Agenti - Assistenti Maschile	Incrementi su base percentuale
BOLOGNA	139	27
FIRENZE	232	45
GENOVA	246	48
MILANO	286	56
PADOVA	364	71
TORINO	269	53
Totali	1536	300

UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it